



Cultura - Il delitto del giudice ragazzino: Rosario Livatino, tra diritto e fede

Roma - 20 ott 2025 (Prima Notizia 24) Un esempio di vita cristiana e impegno civile, in cui dimensione religiosa e professionale si sono integrate. Presentato oggi a Roma il volume di Gaetano Armao dedicato al giovane magistrato siciliano assassinato nel 1990 dalla mafia.

"Rosario Livatino ha compreso perfettamente da cristiano quanto sia fallace la giustizia dell'uomo". Lo ha affermato oggi pomeriggio a Roma il ministro Carlo Nordio intervenendo alla presentazione del volume "Rosario Livatino. Tra diritto e fede", a cura del professor Gaetano Armao (Treccani Libri, 2025). "35 anni fa, pochi mesi prima del suo tragico assassinio per mano mafiosa, Rosario Livatino - si legge in una nota - completò con lode una tesi in Diritto regionale all'Università di Palermo. Ora quel lavoro riemerge dagli archivi e viene pubblicato integralmente in questo volume. La tesi, dedicata all'evoluzione della normativa urbanistica in Sicilia, è molto più di un testo giuridico: è uno sguardo lucido e appassionato sulle sfide del territorio, un riflesso dell'impegno civile e della profonda fede che hanno guidato Livatino nella sua vita e nella sua professione". Nato a Canicattì il 3 ottobre 1952, Livatino venne assassinato ad Agrigento il 21 settembre del 1990. "Speriamo che il suo messaggio - ha detto il professor Armao - possa arrivare attraverso il nostro lavoro alle nuove generazioni di giuristi". Livatino quando venne ucciso non aveva ancora compiuto 38 anni, "è stato un esempio di vita cristiana e impegno civile, in cui dimensione religiosa e professionale si sono integrate. Ancora oggi rappresenta un fulgido esempio di dedizione allo studio, modestia e coraggio nella difesa delle istituzioni. Questo libro intende testimoniarlo, soprattutto di fronte ai travagli che scuotono la giustizia in Italia". All'incontro, moderato dalla giornalista Virginia Piccolillo del Corriere della Sera, hanno partecipato il presidente dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, Carlo Ossola, il direttore del Dipartimento Scienze Politiche e Relazioni Internazionali dell'Università di Palermo, Costantino Visconti e la professoressa di Diritto amministrativo dell'Università LUMSA di Palermo, Maria Immordino.

(Prima Notizia 24) Lunedì 20 Ottobre 2025